

Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE  
RENO GALLIERA**



**Prot. n. 56865**

**Prat. Suap n. 35670/32286/2020**

**Spett.li**  
**Comune di Castel Maggiore**  
**Ufficio SUE**  
[comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it](mailto:comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it)

**Unione Reno Galliera**  
**Servizio Urbanistica**  
[unione@pec.renogalliera.it](mailto:unione@pec.renogalliera.it)

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco**  
**Ufficio Prevenzione**  
[com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it)

**AUSL di Bologna**  
[dsp@pec.ausl.bologna.it](mailto:dsp@pec.ausl.bologna.it)

**Città Metropolitana di Bologna**  
**Area Pianificazione Territoriale**  
[cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

**ARPAE -AACM**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**ARPAE - Distretto Urbano**  
[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po**  
[protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

**Servizio Area Reno e Po di Volano**  
[stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Consorzio della Bonifica Renana**  
[bonificarenan@pec.it](mailto:bonificarenan@pec.it)

**Soprintendenza Archeologia, belle arti e  
paesaggio per la città metropolitana di Bologna e  
le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**  
[mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it)

Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE  
RENO GALLIERA**



**HERA spa**  
**Progettisti e Tecnici**  
[heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it)

**ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia  
Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti**  
[dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

**Avola Società Cooperativa**  
[avolapec@legalmail.it](mailto:avolapec@legalmail.it)

**Arch. Giacomo Gualandi**  
[tecnopolissoccoop@legalmail.it](mailto:tecnopolissoccoop@legalmail.it)

**OGGETTO: RICHIESTA ATTIVAZIONE PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 8 DEL DPR 160/2010 DEL 07/09/2010, CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017, PER AMPLIAMENTO DEPOSITO AUTOMEZZI E REALIZZAZIONE NUOVO FABBRICATO USO DEPOSITO MATERIALI E AUTOMEZZI CON CONTESTUALE RICHIESTA DI RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE E VALUTAZIONE PROGETTO VVF (PRAT. VVF 66926) - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, EX ART. 14, COMMA 2, LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. - FORMA SEMPLIFICATA IN MODALITÀ ASINCRONA**

## **Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive**

### **Premesso che:**

- La ditta **Avola Società Cooperativa** con sede in Castel Maggiore (BO) in Via Galliera n. 14/A - P.I. 01227390372 è insediata nel territorio di Castel Maggiore nell'area attualmente classificata come *Ambito da riqualificare, con la previsione di sostituire gli edifici esistenti con funzioni direzionali e in minima parte residenziali* del RUE vigente;
- In data 03/06/2020 con Prot. nn. 32286, 32312, 32318, 32320, 32322, 32323 e 32328 è stata presentata dalla ditta Avola Società Cooperativa con sede in Castel Maggiore (BO) in Via Galliera n. 14/A - P.I. 01227390372 istanza ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 della L.R. 24/2017, volta ad ottenere il rilascio del Provvedimento Finale Unico per "AMPLIAMENTO DEPOSITO AUTOMEZZI E REALIZZAZIONE NUOVO FABBRICATO USO DEPOSITO MATERIALI E AUTOMEZZI COMPORTANTE VARIANTE URBANISTICA" nel Comune di Castel Maggiore (BO) in Via Galliera n. 14/A, intervento funzionale ad una prospettiva di sviluppo aziendale che prevede le seguenti trasformazioni:
  - Riconfigurazione generale della sede societaria di via Galliera, con interessamento anche di un'ulteriore area adiacente di circa 8.000 mq;

- Ampliamento di fabbricato esistente destinato a deposito e rimessa;
- Realizzazione di nuovo fabbricato a deposito sull'area di ampliamento;
- Il SUAP ha provveduto ad attivare il procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento deposito automezzi e realizzazione nuovo fabbricato uso deposito materiali e automezzi di cui all'oggetto;
- l'avviso di deposito del progetto depositato è stato pubblicato in data 16/09/2020 nel B.U.R.E.R.T. - Fascicolo "Periodico di Parte Seconda" per 60 giorni consecutivi;
- copia integrale del progetto, ivi compreso il documento di VALSAT, è stata pubblicato sul sito web dell'Unione Reno Galliera [www.renogalliera.it](http://www.renogalliera.it) al seguente indirizzo:  
<https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/castel-maggiore/rue/variante-14-2020-procedimento-unico/elaborati>;
- in data 15/11/2020 è decorso il termine di 60 giorni (decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel B.U.R.E.R.T. - Fascicolo "Periodico di Parte Seconda") per la presentazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 53, comma 8 della L.R. 24/2017, relativamente al progetto presentato, ivi compreso il documento di VALSAT;
- entro detto termine **non** sono pervenute osservazioni;

**Tenuto conto** dello svolgimento della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, indetta con comunicazione del 31/08/2020, prot. n. 46436;

Nell'ambito della Conferenza sono stati coinvolti gli Enti / Amministrazioni in indirizzo che si sono espressi come di seguito riportato:

- **Comune di Castel Maggiore** che con nota Prot. n. 23422 del 20/09/2021 (Prot. SUAP n. 56666 del 21/09/2021) ha espresso "parere favorevole alla positiva conclusione del procedimento, con la condizione che il provvedimento finale diventi efficace solo alla stipula della convenzione che regola l'attuazione dell'intervento";
- **AUSL di Bologna** che con nota Prot. n. 121890 del 27/11/2020 (Prot. SUAP n. 63254 del 30/11/2020) ha espresso "parere favorevole";
- **Comando Provinciale VVF** che con nota Prot. n. 29402 del 15/12/2020 (Prot. SUAP n. 65445 del 15/12/2020) ha espresso "parere favorevole condizionato alla realizzazione del progetto stesso purché, oltre a quanto previsto nella documentazione presentata, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata, e vengano attuate le sotto riportate prescrizioni e condizioni:
  1. per quanto non chiaramente ed esplicitamente indicato nella documentazione tecnico progettuale presentata occorre rispettare integralmente quanto specificato dal DM 1/2/86;

2. realizzare i percorsi di esodo e le uscite di emergenza come specificato al punto 3.10 del 1/2/86 con particolare riferimento, tra l'altro, alla larghezza di tale percorso 3.10.4). Realizzare inoltre tutte le porte delle uscite di emergenza e quelle installate lungo i percorsi di esodo in modo che risultino facilmente apribili a spinta nel verso dell'esodo.
  3. installare in tutta l'attività la prescritta segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/2008.”;
- **ARPAE - Distretto Urbano** che con nota Prot. n. 27920 del 22/02/2021 (Prot. SUAP n. 15187 del 23/02/2021) ha espresso “parere favorevole al procedimento in esame, vincolato alle seguenti prescrizioni:
    - in merito alla variante, demandando alle autorità competenti la più idonea classificazione dell'area, si prescrive:
      - a) In relazione alla componente "inquinamento acustico":
        - Entro 6 mesi dall'ultimazione del progetto, durante la normale attività della ditta, presso il ricettore identificato nella relazione acustica come R8 o nel punto maggiormente prossimo allo stesso qualora non vi sia la possibilità di accedere a tale ricettore, dovranno essere effettuati dei cicli di misura finalizzati alla verifica del limite di immissione differenziale nelle condizioni di massimo disturbo, ovvero, per quanto concerne il rumore ambientale anche con il trattore in opera e con gli impianti tecnologici a pieno regime;
        - Entro 6 mesi dall'ultimazione del progetto, dovrà essere effettuato un monitoraggio notturno (22.00 – 6.00) in facciata all'edificio destinato ad ospitare la casa del custode presso la palazzina uffici (ricettore R7), al fine di verificare il limite di immissione assoluto notturno in relazione alla classificazione acustica. Tale prescrizione potrà non essere osservata qualora la casa del custode sia già presente nella medesima posizione. Le risultanze delle misure di cui alle precedenti prescrizioni dovranno essere documentate in apposita relazione e trasmesse al comune di Castel Maggiore che volendo, potrà trasmetterle alla scrivente Agenzia per l'eventuale disamina tecnica.
      - b) In merito alla matrice “campi elettromagnetici alta e bassa tensione”:

All'interno delle aree, degli spazi e dei luoghi in progetto impattati dalla Distanza di Prima Approssimazione valutata, per l'esistente linea aerea a 15 kV, in 11 metri non dovrà essere consentita la permanenza di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere e venga redatta e firmata dalla proprietà dell'area oggetto di intervento una specifica dichiarazione in ottemperanza all'art. 4 del DPCM 08/07/2003.
      - c) In merito alla matrice “acque”:
        - verificato il possibile collettamento degli scarichi delle acque reflue domestiche e delle acque reflue industriali derivanti dall'attività, alla rete fognaria pubblica presente in Via di Vittorio, attraverso approfondimenti e verifiche di fattibilità da effettuarsi con il Gestore Hera, in quanto risulta che solo l'ultimo tratto fognario, di Via di Vittorio (che prosegue con attraversamento della Via Galliera per poi proseguire fino a Viale Europa) è in pressione.

*Ove le verifiche suddette portino, per l'intervento di ampliamento in oggetto, l'ottenimento della deroga all'allaccio in pubblica fognatura, si ritiene che debba essere inserito nella variante, quale vincolo per la realizzazione di ulteriori ampliamenti durante l'attività della Ditta o a seguito di riqualificazione in caso di dismissione, l'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura, in considerazione anche della nuova rete fognaria che verrà realizzata per i comparti SUB 2 e 3 del Comparto 4M.*

- *in merito al vincolo del PGRA dovrà essere acquisito il parere favorevole dell'Autorità Competente.*
- *viste le modifiche apportate al volume di invaso della vasca di laminazione a seguito del computo della superficie impermeabile derivante delle nuove tettoie 2 e 3 (per il deposito dei mezzi), dovrà essere confermato il parere favorevole dell'Autorità Competente. Si rileva che non risulta la progettazione della rete fognaria, da realizzarsi, per il collettamento di tali acque alla vasca di laminazione.*
- *dovrà essere individuato il gestore della vasca di laminazione al fine di mantenere il volume di invaso attraverso una corretta gestione e manutenzione (pulizia, sfalcio, risagomatura, ecc...) della stessa e previsti anche idonei interventi di manutenzione e pulizia della rete fognaria e del sistema di rilancio, per il mantenimento delle caratteristiche idrauliche e della qualità delle acque.*
- *dovrà essere verificata l'altezza massima della falda superficiale presente, che come indicato nella relazione geologica, risulta "presumibilmente soggetta a variazioni stagionali", al fine di mantenere un franco di un metro tra il fondo della vasca di laminazione e la falda presente. Ove venisse meno tale franco, dovrà essere prevista l'impermeabilizzazione della vasca. Si precisa inoltre che risulta indicata a - 0,95 m dal pc, la massima profondità della vasca nelle relazioni, mentre nelle planimetrie la quota è portata a -1,40.*

- *in merito al permesso di costruire e alle opere di cantierizzazione si prescrive:*

- a) *alla rete fognaria di progetto dovranno essere apportate le opportune modifiche in quanto:*
- *lo scarico delle prime piogge deve avvenire con rete separata fino al recapito finale (fosso o rete fognaria pubblica nera) previo pozzetto di ispezione e prelievo e non convogliare alla vasca di laminazione; analogamente lo scarico delle acque reflue domestiche deve recapitare con rete separata al recettore (fosso o rete fognaria pubblica nera);*
  - *deve essere definita la gestione dei rifiuti "terre e delle rocce da scavo" (di origine edilizia e di origine urbana), che vengono depositati in area provvista di sola copertura in ghiaia. Tale soluzione può essere accettata solo se trattasi di rifiuti non pericolosi e classificati nella colonna A, di cui alla tabella dell'allegato 5 del titolo V - parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi. Inoltre il dilavamento di tali rifiuti o della materia prima corrispondente, prevede un trattamento in continuo delle acque reflue meteoriche di dilavamento o la gestione del dilavamento attraverso presidi idonei (es copertura, cassoni, ecc...);*
  - *non risultano indicate le pendenze, atte a permettere la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche 1° pioggia, delle superfici/aree dilavate;*

- *la rete fognaria predisposta sotto le 4 nuove tettoie, realizzate in adiacenza agli edifici e indicate luogo di “lavorazioni varie” risultano erroneamente collettate direttamente alla vasca di laminazione;*
  - *non risulta esplicitata la rete di adduzione delle acque, al serbatoio di accumulo;*
  - *l'area del distributore carburanti, non risulta convogliata al sistema di trattamento prima pioggia.*
- b) *Se durante le operazioni di demolizione previste per l'esistente fabbricato, dovessero emergere elementi tali da far supporre potenziali criticità ambientali relativamente alle matrici suolo e/o acque sotterranee, dovrà essere seguito quanto prescritto nel titolo V - parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi.*
- c) *In merito alle attività indicate al punto 11, definite le modalità e i quantitativi, con particolare riferimento alle operazioni di triturazione di rifiuti, dovranno essere acquisiti gli eventuali titoli abilitativi necessari.*
- d) *Le terre e rocce da scavo prodotte dovranno essere gestite ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. 120/2017.*
- e) *Dovranno essere valutati gli impatti ambientali dovuti alla fase di cantierizzazione, prevedendo le procedure necessarie di gestione finalizzate all'abbattimento delle polveri e alla gestione degli eventuali scarichi di acque reflue industriali e/o di acque reflue di dilavamento e/o acque di aggettamento in acque superficiali e nel reticolo scolante e/o nella fognaria pubblica; tali scarichi dovranno essere preventivamente Autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06 e smi e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;*

*Infine, considerando che solo le acque meteoriche di dilavamento derivanti dall'ampliamento e dalla nuova realizzazione vengono laminate, lasciando invariati i recapiti dell'area esistente, viste inoltre, le modifiche da realizzarsi alla rete fognaria di progetto, si chiede di valutare la possibilità di laminare anche le acque meteoriche di dilavamento (delle coperture e delle aree carrabili) derivanti dall'immobile oggetto di ampliamento.*

*Si demanda ogni ulteriore altra valutazione e la verifica delle prescrizioni sopra indicate, alla presentazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'acquisizione dei necessari titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività in oggetto.”;*

- **Consorzio della Bonifica Renana** che con nota Prot. n. 12133 del 10/11/2020 (Prot. SUAP n. 60447 del 10/11/2020) ha espresso “parere idraulico favorevole all'intervento edilizio proposto negli allegati tecnici alla richiesta a condizione che il proponente individui le misure atte a non aumentare il rischio d'alluvione conseguente alla realizzazione dell'intervento in funzione del tirante sopracitato.

*Infine si richiede che venga presentato allo scrivente Consorzio di Bonifica e al Comune di Castel Maggiore, da parte del soggetto proprietario e gestore, il piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione approvata. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento della efficienza idraulica delle vasca e*

*dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc...) con la relativa programmazione temporale.”;*

- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara** che con nota Prot. n. 21332 del 05/10/2020 (Prot. SUAP n. 54346 del 06/10/2020) ha espresso “... sulla base, pertanto, delle attuali conoscenze acquisite, non si ravvisano criticità di rilievo relativamente alla sostenibilità dell'intervento in termini generali di impatto ambientale.

*In merito agli aspetti inerenti il profilo della tutela archeologica - richiamato che l'area interessata dai lavori, pur non essendo interessata da specifici ambiti di tutela o elementi noti circa la presenza di evidenze di interesse archeologico nel sottosuolo, si colloca in un settore territoriale interessato da alcune evidenze riferibili ad epoca medievale e dalla parziale conservazione di tratti del reticolo centuriale di epoca romana in persistenza - si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera in progetto a condizione che tutti i lavori di escavazione siano realizzati con il controllo continuativo di un archeologo professionista, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e senza oneri per la medesima. Le modalità di esecuzione e documentazione dei lavori di controllo archeologico saranno da concordare nei dettagli con il funzionario responsabile di zona.*

*Infine si ricorda che, in caso di rinvenimenti archeologici durante i predetti controlli, questa Soprintendenza valuterà tempi e modalità di esecuzione di eventuali scavi stratigrafici più estesi e si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela archeologica.”;*

- **Hera spa** che con nota Prot. n. 74500-25725 del 04/09/2020 (Prot. SUAP n. 47356 del 04/09/2020) ha espresso “parere favorevole condizionato alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate:

**PRESCRIZIONI GENERALI:**

- *La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto;*
- *Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.*
- *Il Soggetto Attuatore (S.A.) dovrà richiedere le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo “Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati” disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione “Progettisti e Tecnici” Richieste Multiservizio.*

**PRESCRIZIONI SPECIFICHE:**

**SERVIZIO ACQUEDOTTO:**

- *Le eventuali nuove richieste del Servizio acquedotto potranno essere soddisfatte dalla tubazione esistente presente sulla via Galliera.*
- *Il S.A., o suo avente causa, deve eventualmente realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori acqua. Dette opere devono essere realizzate sul confine di*

proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.

- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di Hera S.p.A all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo di allacciamento.
- Relativamente alle eventuali richieste di allacciamento ad uso antincendio, ricordando:
  - Che ai sensi delle norme vigenti in materia di sicurezza è compito della proprietà/datore di lavoro effettuare l'analisi del rischio incendio e garantire il mantenimento nel tempo dell'efficienza dei sistemi antincendio,
  - Che la pressione della fornitura al contatore può subire nel tempo delle riduzioni rispetto alle condizioni di esercizio all'atto della prima fornitura del servizio – in quanto assoggettata a variazioni per differenti richieste idriche di rete legate alla stagionalità o a mutamenti del contesto urbanistico, ad interruzioni/limitazioni nella distribuzione dell'acqua per esigenze tecniche di gestione o per guasti, per modifiche di assetto gestionale di rete idrica.
  - Che ai sensi dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato, non è consentita la connessione diretta di sistemi di pompaggio alle tubazioni di allaccio derivate da quelle stradali, dovendo invece prevedere serbatoi di accumulo o di disconnessione a monte dei sistemi di pompaggio.
  - Che – sempre a norma dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato – al fine di garantire la potabilità delle acque di rete idrica pubblica, è fatto obbligo di installare a valle del contatore un idoneo sistema di disconnessione idraulico in grado di impedire l'inversione di flusso delle acque interne verso la rete idrica pubblica.

**si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio** ad uso dell'area/immobile in oggetto, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari all'impianto antincendio, indipendentemente dal livello di pericolosità. La realizzazione di allacciamento ad uso antincendio è subordinata all'invio all'indirizzo PEC [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it) del modulo "Richiesta parere per allaccio acquedotto/antincendio" disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Acquedotto\Parere allacciamento antincendio". Il Gestore, in risposta a questa richiesta, indicherà anche la pressione di funzionamento della rete.

**SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE:**

**ACQUE BIANCHE:**

- Come descritto nell'elaborato grafico ricevuto "TAV. DP 12" revisione 04/03/2020, tutte le acque di origine meteorica recapiteranno i reflui direttamente dalla proprietà privata in corpo idrico superficiale non gestito dalla Scrivente. Pertanto, non si esprime parere.

**ACQUE NERE:**

- Come descritto nell'elaborato grafico ricevuto "TAV. DP 12" revisione 04/03/2020 il sistema di trattamento e smaltimento dei reflui neri avverrà privatamente non interessando la pubblica fognatura, pertanto, non si esprime parere.

**SERVIZIO GAS:**

- Non si esprime parere in quanto Servizio non richiesto.

e che con successiva nota Prot. n. 98710-37433 del 23/11/2020 (Prot. SUAP n. 62794 del 26/11/2020) ha espresso un ulteriore "parere favorevole condizionato alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate:

**PRESCRIZIONI GENERALI:**

- La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto;
- Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.
- Il Soggetto Attuatore (S.A.) dovrà richiedere le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni mediante l'invio all'indirizzo [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it) dell'apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio.

**PRESCRIZIONI SPECIFICHE:**

**SERVIZIO ACQUEDOTTO:**

- Anche se non espressamente richiesto un'eventuale aumento di portata potrà essere soddisfatto dalla rete esistente sulla via Galliera.
- Il S.A., o suo avente causa, deve eventualmente realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori acqua. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di Hera S.p.A all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo di allacciamento.

**SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE:**

**ACQUE METEORICHE:**

- Dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie affinché le acque meteoriche del comparto confluiscono in adeguato corpo idrico superficiale, previo parere degli Enti competenti e rilascio della autorizzazione da parte di A.R.P.A.E allo scarico in acque superficiali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Nello specifico tutte le acque di origine meteorica dovranno essere recapitate, secondo le modalità prescritte dall'Ente Gestore del corpo idrico ricevente, al fosso stradale presente sulla via Galliera.

- Tutto il sistema di smaltimento delle acque di origine meteorica dovrà rimanere in gestione a soggetti diversi da Hera S.p.A.

ACQUE NERE:

- Come descritto nell'elaborato grafico ricevuto "TAV. 12" revisione 29/09/2020, tutto il sistema di trattamento e smaltimento delle acque nere rimarrà privato. Pertanto, non si esprime parere in merito.

SERVIZIO GAS:

Non si esprime parere in quanto Servizio non richiesto.”.

- **Servizio Area Reno e Po di Volano** che con nota Prot. n. 49431 del 02/09/2020 (Prot. SUAP n. 47102 del 03/09/2020) ha espresso parere non dovuto “... lasciando allo stesso Consorzio l'onere di verifica della compatibilità del sistema di scarico, in rapporto alla gestione idraulica del reticolo e tenuto conto eventualmente delle Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura, redatte dall'Autorità di Bacino del Reno, allegate alla deliberazione n. 1/3 del 1 agosto 2013.”;
- **Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po** che non si è mai espresso e, pertanto, si considera il loro non esprimersi come silenzio assenso;
- **ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti** che non si è mai espresso e, pertanto, si considera il loro non esprimersi come silenzio assenso;

**Richiamate** le note Prot. n. 61277 del 16/11/2020, Prot. n. 2136 del 15/01/2021, Prot. n. 18017 del 09/03/2021, relative alla trasmissione di comunicazione di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni e con le quali sono stati inviati i pareri pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna per l'espressione del proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, per la valutazione di compatibilità ambientale sul documento di VALSAT;

**Richiamata** la nota Prot. n. 15539 del 15/03/2021 (Prot. SUAP n. 19287 del 16/03/2021) con la quale la Città Metropolitana di Bologna comunicava la richiesta di proposta di parere motivato di competenza della struttura di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana nell'ambito del procedimento di VALSAT ai fini dell'espressione del proprio parere istruttorio utile alla predisposizione dell'atto del Sindaco Metropolitano;

**Preso atto** della comunicazione di rinnovo dell'iscrizione della ditta Avola Società Cooperativa negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa e protocollata in data 30/10/2020 Prot. n. 58508;

**Visto l'Atto del Sindaco Metropolitano** n. 86 del 07/04/2021, trasmesso con nota Prot. n. 20799 del 09/04/2021 (Prot. SUAP n. 24352 del 12/04/2021) con il quale la Città Metropolitana di Bologna ha formulato l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante e al PSC (Tavola 1; art. 25.1 delle Nda; VALSAT) ed al RUE (Tavola 2, tavoletta 14, e art. 35), nel rispetto di nr. 4 riserve:

- Riserva n. 1 relativa alle modifiche alla classificazione dell'area e coerenza con la pianificazione sovraordinata;
- Riserva n. 2 relativa alla modifica alla disciplina generale dell'ambito agricolo periurbano;
- Riserva n. 3 relativa alla coerenza delle funzioni ammesse;
- Riserva n. 4 relativa alla Convenzione urbanistica;

**Preso atto** della Delibera del Consiglio comunale del Comune di Castel Maggiore n. 38 del 30/06/2021 di "Pronuncia di assenso consiliare in merito all'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo di Avola Società Cooperativa, comportante variante urbanistica e relativa VALSAT, nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017" (Prot. SUAP n. 47143 del 30/07/2021);

**Ritenuto che** le condizioni e le prescrizioni indicate dagli Enti e Amministrazioni coinvolti nel procedimento possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione della Conferenza;

**Dato atto che** non si rende necessario lo svolgimento della riunione della Conferenza in modalità sincrona;

**Tenuto conto** delle motivazioni sopra richiamate;

**Richiamati infine:**

- l'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" che prevede misure urbanistiche straordinarie per valutare i progetti di nuova costruzione, ampliamento o ristrutturazione di insediamenti produttivi che comportino varianti agli strumenti urbanistici;
- l'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che disciplina, fra gli altri, il procedimento unico di approvazione dei progetti di ampliamento di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa nell'area di pertinenza degli stessi, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità della medesima attività;

**adotta la seguente  
DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA**

della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, Legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta e **dichiara**, inoltre, che può essere rilasciato il Provvedimento Finale

Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)



Unico in relazione al Permesso di Costruire per “Ampliamento deposito automezzi e realizzazione nuovo fabbricato uso deposito materiali e automezzi”.

Si dispone che copia della Determinazione sia trasmessa in forma telematica agli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Copia integrale della presente Determinazione dovrà essere pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente e dell'autorità competente per la valutazione ambientale e dovrà essere depositata presso la sede dell'amministrazione procedente per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza di servizi dovrà essere pubblicato sul BURERT dalla struttura regionale, cui sarà inviata copia completa dell'atto.

La presente Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti, indicati dal comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso, a condizione che alla medesima data, ai sensi dell'art. 39, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 essa risulti integralmente pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente e **comunque solo dopo la stipula della convenzione che regola l'attuazione dell'intervento.**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni.

San Giorgio di Piano, 22/09/2021

**Il Responsabile**  
**SUAP Edilizia - Controllo Pratiche Sismiche**  
**Ing. Elena Frabetti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D. Leg.vo 82/2005).